REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/5 DEL 28.10.2016

Oggetto: Disegno di legge concernente "Modifiche alla legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20 (Istituzione del parco naturale regionale di Gutturu Mannu) e alla legge 24 ottobre 2014 n. 21 (Istituzione del parco naturale regionale di Tepilora)".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, con l'approvazione della legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20 (Istituzione del parco naturale regionale di Gutturu Mannu) e della legge regionale 24 ottobre 2014 n. 21 (Istituzione del parco naturale regionale di Tepilora), la Regione, in coerenza con gli obiettivi fissati nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, ha perseguito concretamente l'obiettivo di sviluppare e rafforzare il sistema delle aree protette, migliorare la gestione contribuendo in tal modo a contrastare la perdita di biodiversità e incrementare la qualità dell'ambiente naturale dell'intero territorio regionale, ponendo le basi per promuovere nei territori interessati uno sviluppo economico e sociale attraverso la conservazione delle risorse ambientali.

L'Assessore precisa che, pur con delle differenze scaturite da un processo di confronto con le comunità locali, le leggi regionali 24 ottobre 2014, n. 20 e 21 sono caratterizzate dallo stesso impianto normativo per il quale si è tenuto conto, oltre che della L.R. n. 31/1989 ("Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale"), anche della L. n. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette".

L'Assessore riferisce che, al fine di uniformare la normativa regionale con quella statale e a seguito dell'esigenza di contenimento della spesa manifestata dagli enti di gestione dei parchi, si rende opportuno adeguare le relative disposizioni legislative.

A tal fine fa presente che gli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente hanno predisposto l'allegato disegno di legge concernente "Modifiche alla legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20 (Istituzione del Parco naturale regionale di Gutturu Mannu) e alla legge regionale 24 ottobre 2014 n. 21 (Istituzione del Parco naturale regionale di Tepilora)" che si compone di 11 articoli.

Il disegno di legge è finalizzato, in primo luogo, a consentire il superamento dei rilievi di costituzionalità formulati dal Governo in merito ad alcuni aspetti della normativa inerenti la

procedura di rilascio del nulla osta dell'ente parco, in modo da adeguare i termini previsti dall'art. 18 delle leggi regionali n. 20 e 21 a quanto disposto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) per i provvedimenti autorizzativi in materia di interventi edilizi sui beni culturali.

Il disegno di legge interviene, inoltre, a seguito dell'esigenza manifestata dagli enti di gestione dei parchi, che, in considerazione delle limitate risorse finanziarie di cui dispongono, chiedono di rivisitare la norma sul compenso dei direttori del parco; inoltre, in ossequio al generale e prevalente principio di contenimento della spesa pubblica, si inserisce una previsione che mira a conferire una configurazione monocratica all'organo di controllo. Infine, si è proceduto ad uniformare, per entrambi i nuovi parchi istituiti, le norme di salvaguardia da rispettare nelle more di approvazione dei piani e dei regolamenti del parco.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisiti il parere della Direzione generale dell'Area legale e della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di approvare l'allegato disegno di legge concernente "Modifiche alla legge regionale 24 ottobre 2014, n. 20 (Istituzione del Parco naturale regionale di Gutturu Mannu) e alla legge regionale 24 ottobre 2014 n. 21 (Istituzione del Parco naturale regionale di Tepilora)".

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru